

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?

Hai suggerimenti a riguardo?

Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiorvietotodi@gmail.com) o telefono (349 8808354). Grazie!

SUGGERIMENTO

Invitiamo i fedeli ad offrire la preghiera mariana del mese di maggio, per chiedere nuove vocazioni al presbiterato e alla vita consacrata.



AVVISI

- Sabato 3 giugno è in programma l'incontro mensile diocesano di preghiera per le vocazioni. La celebrazione sarà presieduta dal Vescovo e si terrà, come di consueto, ad Orvieto, presso la chiesa del Monastero del Buon Gesù, con inizio alle ore 21,00.

Ci auguriamo una presenza numerosa di fedeli.

- Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Brogolino, e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (3498808354).



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera
per le vocazioni per il
mese di Maggio 2023

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con il Monastero del Buon Gesù in Orvieto.



[vocazioniorvietotodi](https://www.instagram.com/vocazioniorvietotodi)



[Vocazioni Orvieto-Todi](https://www.facebook.com/VocazioniOrvieto-Todi)

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo*



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.

Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,
e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente.

Amen.

(San Bernardo)

za dote; i due maschi entrano dai Cappuccini e sono ordinati sacerdoti. Il necessario nemmeno in casa manca mai e c'è sempre un piatto di minestra e una pagnotta per tutti i poveri e anche durante la guerra la porta si apre spesso e volentieri per nascondere, sfamare o confortare qualcuno.

E dato che la carità non è fatta solo di pane e minestra, Sergio e Domenica nel 1963 "adottano" un seminarista nigeriano, pagando i suoi studi a Roma con la loro modesta pensione. Il Signore farà di questo figlio "adottivo" il vescovo di Ibadan in Nigeria e questi sarà vescovo ordinante di Giuseppe, figlio "naturale" di Sergio e Domenica, attualmente vescovo emerito di Smirne. Papà Sergio si spegne il 12 ottobre 1966, dopo 52 anni in straordinaria sintonia spirituale con la sua Domenica, che lo raggiunge in Paradiso il 27 febbraio 1971. Il 5 maggio 2015 da Papa Francesco i Bernardini sono stati dichiarati Venerabili.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiortvietodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là
di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa,
che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.**

**Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce
Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.**

**Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.**

**Dona ai nostri giovani
la gioia e il coraggio di aderire, senza
indugio, al progetto
che stai proponendo
personalmente a ciascuno di loro.**

**Te lo chiediamo
per Cristo nostro Signore. Amen.**

RACCONTI DI VOCAZIONE

VENERABILI SERGIO BERNARDINI E DOMENICA BEDONNI

Sposi, Terziari francescani

Sergio Bernardini, nato nel modenese il 20 maggio 1882, felicemente sposato e padre, dal 1907 in meno di quattro anni vede il mondo cadergli addosso: in rapida successione, e a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, vede morire tutta la sua famiglia, moglie e figli compresi.



Completamente solo nel 1912 e carico di debiti, emigra in America, trovando lavoro in una miniera statunitense da cui scappa tornando in Italia temendo di perdere la propria fede.

Il suo parroco pensa seriamente di avviarlo al sacerdozio, ma lui se ne sente indegno, continuando ad accarezzare il sogno di una famiglia, possibilmente numerosa, magari con qualche figlio missionario.

Qualcosa del genere sta pensando Domenica Bedonni, che ha sempre desiderato farsi suora, non trovando mai qualcuno che l'aiutasse. A 23 anni è giunta alla conclusione che, se non è diventata suora, ha comunque la possibilità di essere mamma di suore, e magari anche di preti, se solo le riesce di trovare un marito che la pensi come lei.

Un bel giorno, quando uno zio le fa conoscere Sergio, scatta la scintilla ed è subito amore. Quest'uomo dalla fede autentica, che le dà tanta pace e che l'affascina anche fisicamente, dopo appena pochi mesi di fidanzamento la conduce all'altare il 20 maggio 1914.

Arrivano i figli, uno dopo l'altro, senza tanti calcoli e tante previsioni: dieci in tutto, otto femmine e due maschi, e bisogna lavorare sodo per sfamarli tutti.

Per farli studiare mancano i soldi, ma comunque la giornata inizia con la Messa per tutti, anche quando, in aperta campagna, la chiesa è più distante; poi c'è tempo per il Rosario, per i Vespri e l'Adorazione perché Sergio e Domenica sentono il bisogno di nutrire la loro fede.

Il loro desiderio si realizza oltre misura: sei figlie su otto scelgono di farsi suore, una tra le Orsoline e cinque tra le Paoline di Alba, dove le accettano anche sen-

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dagli Atti degli Apostoli
At 1, 9-11



Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

COMMENTO

La Pasqua è la mano tesa del Padre verso l'umanità ferita, è la corsa di Gesù che si affretta a raggiungere ciascuno di noi. La sua resurrezione mette anche ciascuno di noi in movimento, come avvenne per le donne, che, «abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, [...] corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8). Le nostre corse sono spesso affannate e ansiose. Ci agitiamo perché siamo in ritardo o perché abbiamo troppe cose da fare. Spesso vaghiamo senza una meta precisa. Tuttavia, se impariamo a correre per amore, la stanchezza e l'affanno si rivestiranno di sorriso. Gesù risorto ci coinvolge nel suo ritorno al cielo. Egli si è immerso nella nostra carne proprio per ricondurci nella casa del Padre («Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Gv 20,17). Per procedere con decisione verso questa direzione, occorre percorrere la strada maestra della preghiera, che, oltre a garantirci l'unione con Dio, favorisce anche la nostra comunione con i fratelli, a patto che il nostro cuore non sia indurito. Lasciamoci dunque raggiungere da questo invito, come suggerito dall'autore della *Lettera agli Ebrei*: «Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci

assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,1-2).

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?»
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Gesù, vinta la morte, intercede per noi presso il Padre. Animati da questa certezza, ripetiamo insieme:

R. Gesù risorto, ascolta la nostra preghiera!

- Ti preghiamo, Signore, per la pace nel mondo e in tutti i cuori. Fa' che ciascuno di noi desideri e si impegni a costruire ponti e relazioni di comunione, per una società più fraterna e riconciliata. **R.**
- Ti preghiamo, Signore, per le famiglie. Fa' che siano aiutate a riscoprire la vocazione di piccola Chiesa domestica e possano trasmettere e condividere la fede alle nuove generazioni. **R.**
- Ti preghiamo, Signore, per i giovani. Fa' che possano conoscere il tuo amore e ascoltare la tua parola, che dona vita e pienezza ai loro giorni, per giungere a compiere scelte coraggiose e definitive. Ti chiediamo, in modo particolare, di benedire la nostra Chiesa diocesana con nuove e sante vocazioni al presbiterato e alla vita consacrata. **R.**
- Ti preghiamo, Signore, per malati. Fa' che vivano nella fede la loro conformazione al Cristo crocifisso e siano consolati dalla sua presenza viva. **R.**

• Preghiamo per tutti quei ragazzi che sono vittime del bullismo e ogni giorno vivono nell'angoscia, nella paura e nell'insicurezza: perché trovino il coraggio di rompere il silenzio e possano confidare nell'aiuto di amici e maestri sinceri. **R.**

• Perché la Madonna ci guidi a portare Cristo ai fratelli. Preghiamo. **R.**

Le ultime due invocazioni sono fornite dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2023 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2023

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Padre buono, datore della vita, il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te, del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo: manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione, partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.